
Migranti, muri in aumento in Medio Oriente (e non solo)

Autore: Bruno Cantamessa

Fonte: Città Nuova

Ci sono 77 muri nel mondo (16 in Europa), quasi tutti costruiti per bloccare le migrazioni. In realtà più che bloccare i migranti, rimandano i problemi: in Medio Oriente stanno arrivando già da mesi i profughi afgani. Che fare? Per adesso stanno costruendo un nuovo muro.

Alla caduta del “muro” per eccellenza, quello di [Berlino nel 1989](#), i muri per impedire l’uscita da un Paese o l’entrata in un altro si contavano sulle dita di una mano. Negli anni il loro numero è cresciuto un po’ alla volta. Ma la costruzione dei muri ha avuto un’impennata con la crisi dei migranti del 2015, e oggi **ce ne sono ben 77 nel mondo, dei quali 16 solo in Europa**. Quasi tutti hanno lo **scopo dichiarato di bloccare gli “ingressi clandestini” dei migranti**. Che ci riescano è *un altro paio di maniche*: espressione appropriata di manzoniana memoria che ricorda come nel Rinascimento, per rinnovare il proprio guardaroba senza affrontare i costi di un abito nuovo, si cambiavano le maniche di quello vecchio. Fuor di metafora: per non affrontare le cause globali (politiche, climatiche, economiche, carestie, cartelli della droga, ecc.) che provocano migrazioni sempre più cospicue, **ci si rifugia nella difesa dei confini nazionali con la costruzione di muri sempre più dotati di sofisticati apparati di controllo e difesa. Ma più che affrontare i veri problemi al massimo li rinviano**. Per quanto riguarda l’area mediorientale in senso stretto, l’edilizia muraria ha trovato in questi giorni una nuova occasione di espansione: [il caos afgano](#) dello scorso mese di agosto. **Il confine oggetto della costruzione di un muro anti-profughi afgani è quello fra Turchia e Iran (534 Km)**, dove arrivano già da mesi, a quanto pare, un migliaio di afgani al giorno. Attraversano tutto l’Iran settentrionale (la distanza stradale più breve fra Kabul e Ankara è di circa 3.800 Km) per **entrare in Turchia e dirigersi verso la rotta balcanica**: la difficile e “murata” via per entrare nei Paesi dell’Europa occidentale e settentrionale per chi proviene da Est. Una parte di 156 Km del muro turco, alto 3 metri, intervallato da torri di osservazione e accompagnato da una trincea difesa da filo spinato larga 4 metri, era già operativa. Entro la fine dell’anno, **il Governo turco prevede il completamento di 243 Km del vallo**, poco meno della metà dell’intero confine, ovvero le parti che presentano meno ostacoli e asperità naturali. **La Turchia ospita già 3,5-3,7 milioni di rifugiati siriani, e per tenerseli riceve dall’Ue alcuni miliardi di Euro** (6 stanziati nel 2016 e forse altri 3 fino al 2024). Per gli afgani in arrivo questa prospettiva di “rimborso condizionato” non c’è. Almeno per adesso. **A ridosso dei confini turchi ci sono altri 4 muri: 2 costruiti da Paesi confinanti (Grecia e Bulgaria) per fermare i profughi che provenissero dal territorio turco e diretti in Europa, e 2 costruiti dalla Turchia stessa**. Uno è quello di **Cipro** fra la zona autonoma e quella occupata, e l’altro è quello nel **nordest siriano contro gli sconfinamenti veri o presunti del Pkk curdo**. Un tratto di muro in Israele Più a Sud, nella regione, si trova quello che è diventato ormai “**the wall**” per eccellenza: **il muro di 730 Km che separa Israele dai Territori palestinesi della Cisgiordania**. Senza contare le altre barriere che circondano le colonie israeliane, sempre più numerose. In Israele c’è, inoltre, il vallo che circonda la **Striscia di Gaza** (prolungato tramite un blocco marino a 9 miglia dalla costa). Gaza è delimitata a sudovest anche dal muro di 10 Km eretto dall’**Egitto** per impedire (anche se non troppo efficacemente) l’afflusso di armi alle milizie di **Hamas**, che controllano la Striscia di Gaza. **Altre due barriere si trovano in Arabia Saudita: quella a Nord si trova al confine con l’Iraq** in funzione anti-Isis; la barriera a Sud si trova al confine con lo **Yemen**, ma il progetto saudita di murare tutti i 1800 Km di confine fra i due Paesi non è stato completato a causa dell’inizio della guerra che dal 2015 oppone una parte degli yemeniti, spalleggiata dai sauditi, e da una coalizione araba, agli **Huthi del nord-Yemen**. **Un altro muro mediorientale è quello che separa il Kuwait dall’Iraq (190 Km)**, costruito dopo la prima Guerra del Golfo, che il Kuwait vorrebbe da tempo prolungare di altri 217 Km. Infine, un’altra grande barriera

fortificata (fatta di terra, pietre e fossati, filo spinato, barre d'acciaio e postazioni di controllo) è quella **eretta dall'Iran lungo il confine con il Pakistan** (700 Km), prosecuzione dell'analogha separazione tra Iran e Afghanistan (900 Km). **La funzione di questo muro è soprattutto quella di ostacolare il traffico di oppio ed eroina in uscita dall'Afghanistan, ma anche le infiltrazioni e gli spostamenti di gruppi armati jihadisti.**